

Création, Renaissance, ordre du monde

Il Convegno – organizzato il 10 giugno 2008 in collaborazione tra il Collège de France e l'Istituto di Studi Italiani dell'Università della Svizzera Italiana – ha studiato i modi letterari, figurativi, musicali, attraverso i quali nella civiltà del Rinascimento (nelle sue basi classiche e medievali e nella sua ricezione moderna e contemporanea) si sono trovati a confronto i miti della *Renovatio* e della *Genesi*, della divina creazione o del ritorno della mitologia classica (idealmente rappresentabili, a pochi lustri di distanza, da un lato dalla *Nascita di Venere* del Botticelli e dall'altro dai riquadri della *Creazione* nella volta della Sistina di Michelangelo).

Nella sua Introduzione, Carlo Ossola, motivando il titolo del Colloquio, ha ricordato quanto la formula stessa warburghiana della «rinascita del paganesimo antico» discenda, in parte, dalla lettura carducciana dell'Umanesimo italiano¹. D'altro lato l'*Heptaplus. De septiformi sex dierum geneseos enarratione*, 1489, di Giovanni Pico della Mirandola continua mirabilmente la tradizione patristica degli «esameroni», in essa sottolineando – secondo il recente rifiorire umanistico della tradizione ebraica² – il necessario emanare di un «ordine del mondo» che Pico riconduce al *Genesi*, ove Mosè «parla dell'emanazione di tutte le cose da Dio, del grado, del numero, dell'ordine delle parti del mondo, con elevatissima capacità filosofica»³.

Il Convegno, iniziato nella lettura dei commenti patristici e medievali al *Genesi*, si è concluso con una meditazione sull'opera di Olivier Messiaen, che di quegli ordini è ricapitolazione, come indica l'Angelo nel *Cinquième tableau* del suo *Saint François d'Assise*: «Ah! Dieu nous éblouit par excès de vérité. La musique nous porte à Dieu par défaut de vérité. [...] Entends cette musique qui suspend la vie aux échelles du ciel, entends la musique de l'invisible...»⁴.

Gli Atti del Convegno, per cura della cattedra di «Littératures modernes de l'Europe néolatine», saranno editi dal Collège de France nel primo semestre 2009.

¹ Giovanna Cordibella ha recentemente messo l'accento, segnalando una lettera inedita di Warburg a Carducci, su questo debito, dichiarato del resto dallo stesso Warburg nelle note a *La "Nascita di Venere" e la "Primavera" di Sandro Botticelli*, 1893, in cui richiama l'edizione di G. Carducci, *Le Stanze, l'Orfeo e le Rime di M.A. Poliziano*, Firenze, Barbera, 1863 [G. Cordibella, *Una lettera inedita di Aby Warburg a Giosue Carducci*, in «Lettere Italiane», LIX, 2007, n.4, pp. 574-581].

² Rinvio, oltre ai numerosi saggi di Moshe Idel e di François Secret sull'argomento, al recente libro di Giulio Busi, *L'enigma dell'ebraico nel Rinascimento*, Torino, Nino Aragno, 2007.

³ G. Pico della Mirandola, *De hominis dignitate. Heptaplus. De Ente et Uno*, a cura di E. Garin, 1942; reprint: Torino, Nino Aragno, 2004, pp. 176-177 (testo latino a fronte).

⁴ O. Messiaen, *Saint François d'Assise*, 1983; *Cinquième tableau: L'Ange musicien*.

Programma

M. Carlo OSSOLA, Collège de France :

Introduction : origines et retours

M. Stefano PRANDI, Université de Berne (Suisse) :

«Deus artifex» : formes et histoire d'une métaphore

M. Agostino PARAVICINI BAGLIANI, Université de Lausanne (Suisse) :

La papauté, la création et l'ordre de la nature (XIIe-XIVe s.)

M. Piero BOITANI, Université de Rome La Sapienza (Italie) :

De Monreale à Michelangelo : le Moteur mobile

M. Corrado BOLOGNA, Université de Rome III (Italie) :

Le geste « philosophique » de l'artiste et la création de l'ordre du monde

M. Victor STOICHITA, Université de Fribourg (Suisse) :

« Touche », « Coup de pinceau » et création picturale chez le Titien

Mme Benedetta PAPASOGLI, Université LUMSSA de Rome (Italie) :

« Création » et « créature » chez Fénelon

M. Michel JEANNERET, Université Johns Hopkins de Baltimore (U.S.A.) :

Versailles, Chaosmos

M. Jürgen MAEHDER, Freie Universität de Berlin (Allemagne) :

Olivier Messiaen au seuil de la musique sérielle : ordre numérique et création